Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — **Roma — Sabato 13 Settembre** — **Numero 214**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro*:

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 29 giugno 1902:

A cavaliere:

Tizzani not. cav. Giovanni, da San Salvatore Monferrato (Alessandria).

Con decreti del 3 luglio 1902:

A grand'uffiziale:

Serafini comm. Giulio, maggior generale, già aiutante di campo generale di S. M. il Re.

(*In considerazione di speciali servizi e benemerenze acquistate durante la campagna di guerra in China*).

Ad uffiziale:

Garioni cav. Vincenzo, colonnello di stato maggiore.
Salza cav. Tommaso, tenente colonnello di fanteria.

A cavaliere:

Agliardi cav. Luigi, maggiore di fanteria (bersaglieri).
Calegari Giov. Battista, capitano medico.
De Villenouve abate Arturo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 29 giugno 1902:

Ad uffiziale:

Pasanisi cav. Salvatore, commissario di pubblica sicurezza, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 22 giugno 1902:

A commendatore:

Fossati ing. comm. Felice, R. ispettore superiore delle strade ferrate, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 26 giugno 1902:

A cavaliere:

Rocco cav. Francesco Paolo, segretario nella Corte dei conti, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 5 giugno 1902:

A cavaliere:

Sacerdote cav. Lazzaro, direttore provinciale di 1ª classe nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, collocato a riposo.
Negro cav. Achille, ispettore di 3ª classe id., id. id.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti delll'8 giugno 1902:

A cavaliere:

Carnera cav. Giuseppe, maggiore d'artiglieria, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Tesio cav. Dalmazzo, tenente colonnello contabile, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Bournè cav. Federico maggiore contabile, id. id.
Garelli cav. Carlo, id. id. id. id.

Sulla proposta del Ministro del Finanze:

Con decreti del 22 giugno 1902:

A cavaliere:

Pescetti cav. Oreste, ricevitore del Registro e conservatore delle Ipoteche, collocato a riposo.
Calcagno cav. Luigi, ricevitore del Registro, collocato a riposo.
Angelino cav. Carlo, id. id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreti del 29 giugno 1902:

Ad uffiziale:

Donati cav. Giovanni fu Filippo.

Con decreti del 3 luglio 1902:

(In considerazione di speciali servizi e benemerenze acquistate durante la campagna di guerra in China).

Ad uffiziale:

De Chaurand de Saint Eustache, cav. Enrico, colonnello di fanteria.

A cavaliere:

Ferigo Antonio, capitano di stato maggiore.
Marini Pietro, farmacista militare di 1ª classe.

Sulla proposta del Primo Segretario pel Gran Magistero Mauriziano:

A commendatore:

Brizio-Falletti di Castellazzo conte cav. Enrico, capo archivista nel Gran Magistero Mauriziano.
Garelli-Colombo (dei conti) cav. Giuseppe, tesoriere id.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti dell'8 e 19 giugno 1902:

A grand'uffiziale:

Rossi comm. avv. Giuseppe, senatore del Regno.
Schanzer comm. prof. avv. Carlo, consigliere di Stato, reggente la Direzione generale dell'Amministrazione civile nel Ministero dell'Interno.

A commendatore:

Sermanni Tito, consigliere delegato, collocato a riposo col titolo e grado onorifici di prefetto.

Ad uffiziale:

Guasco Giovanni, sotto-prefetto, collocato a riposo col titolo e grado onorifici di consigliere delegato.

Con decreti del 12 giugno 1902:

Ad uffiziale:

Martelli dott. cav. Venturino, medico condotto in Belgirate (Novara).
La Lumia Gangitano cav. Ignazio, ex-consigliere comunale di Campello di Licata (Girgenti).
Massara cav. Basilio, sindaco di Monterosso (Catanzaro).
Meucci avv. cav. Giovanni, sindaco di Terranova Bracciolini (Arezzo).

A cavaliere:

Amaturo ing. prof. Enrico di Gaetano.
Flacchi Gregorio, ex-assessore comunale di Rieti (Perugia).
Operti dott. Bartolomeo, medico-chirurgo e consigliere comunale di Brà (Cuneo).
Seziani Giov. Battista, assessore comunale di Forno (Novara).
Barresi not. Giov. Battista, consigliere comunale di Trapani.
Albini prof. Romolo, ispettore principale del servizio sanitario della Rete Adriatica.
Nervi Ottavio Colombo, sindaco di Rossiglione (Genova).
Ortu Nicolò, sindaco di Orotelli (Sassari).
Cantoni rag. Mino, consigliere e segretario del Collegio dei ragionieri in Milano.
Rossi rag. Edoardo fu Antonio.
Rossi rag. Benedetto, sindaco di Induno Olona (Como).
Castelli rag. Fortunato fu Luigi.
Maselli Ciro fu Martino.
Pericoli Ignazio, archivista nell'Amministrazione della pubblica sicurezza.
Marchese-Mirone dott. Francesco, medico primario nell'Ospedale « Vittorio Emanuele » in Catania
Guarrasi Leonardo, sindaco di Alcamo (Trapani).
Fazio-Zangara Giuseppe di Nicolò.
Mannelli dott. Valerio, farmacista in Cairo Montenotte (Genova).
Melogli not. Gabriele, assessore comunale d'Isernia (Campobasso).
Vidoni dott. Giacomo, direttore dell'Ospedale civico e del manicomio di San Daniele (Udine).
Belloni Reginaldo, sindaco di Anguillara Sabazia (Roma).
Manno Antonio, consigliere comunale di San Vito (Cagliari).
Presbitero Michele fu Alessandro.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 19 giugno 1902:

A commendatore:

Pesso ing. cav. Luigi, ispettore del Genio civile, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti dell'8 giugno 1902:

A commendatore:

Ferrari cav. Leopoldo, capo sezione di 1ª classe nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, collocato a riposo.
Roberti cav. Carlo, id. id.

Con decreti del 5 e 8 giugno 1902:

Ad uffiziale:

Monasterio cav. Ignazio, direttore provinciale di 3ª classe nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, collocato a riposo.
Scrimadore cav. Carlo, id. id.

A cavaliere:

Respighi Giuseppe, capo d'ufficio nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, collocato a riposo.
Mazzoni Luciano, id. id.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 12 giugno 1902:

A cavaliere:

Tecchi Filippo, possidente in Bracciano.
Del Vecchio Giulio, rappresentante in Genova della Società delle assicurazioni generali di Venezia.
Corvisieri Gustavo, commerciante in Roma.
Taliani Domenico, possidente ed agricoltore in Roma.
Giorgi Giov. Battista, verificatore metrico, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 19 giugno 1902:

A cavaliere:

Cavagnari Camillo, giudice del Tribunale civile e penale di Milano, segretario della Commissione incaricata degli studi sui contratti agrari e sul contratto di lavoro.
Fugo Vito, conciliatore in Mistretta.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 26 giugno 1902:

A commendatore:

Boselli cav. Costanzo, direttore capo divisione di 2ª classe nella Corte dei conti, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 29 giugno 1902:

Ad uffiziale:

Fossi Evandro Palamede, capo sezione di 1ª classe nel personale civile del Ministero della Marina, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti dell'8 giugno 1902:

A commendatore:

Campini cav. Leone, colonnello d'artiglieria, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Branchinetti cav. Francesco, id. id.

Brochi cav. Pietro, id. id.

A cavaliere:

Bergonzi Francesco, capitano del genio, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Bonsignore Emilio, capitano contabile, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 871 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Ritenuto che nel Collegio elettorale politico di Como la Sezione elettorale di Bellagio è costituita dal Comune omonimo e da quello di Limonta e che il Comune di Civenna costituisce una Sezione autonoma;

Veduta la deliberazione 28 aprile 1901, con la quale la Commissione elettorale comunale di Civenna ha domandato che il Comune venga aggregato alla Sezione elettorale di Bellagio;

Veduta la decisione 25 aprile corrente anno, con la quale la Commissione elettorale provinciale di Como si è pronunciata favorevolmente all'accoglimento della domandata aggregazione;

Ritenuto che il Comune di Civenna conta numero 81 elettori politici e che è limitrofo al Comune di Bellagio;

Veduta la legge elettorale politica, testo unico, 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Civenna cessa di costituire Sezione elettorale politica autonoma ed è aggregato alla Sezione di Bellagio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 872 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Ritenuto che nel Collegio elettorale politico di Spilimbergo la Sezione elettorale di Cimolais è composta dei Comuni di Cimolais e Claut, e che il Comune di Erto-Casso costituisce una Sezione autonoma;

Vedute le deliberazioni 1° febbraio e 7 maggio corrente anno, con le quali la Commissione elettorale comunale di Claut ha chiesto che il Comune venga costituito in Sezione autonoma;

Veduta la deliberazione 15 aprile ultimo scorso della Commissione elettorale comunale di Cimolais, la quale ha domandato che il Comune venga aggregato alla Sezione di Erto-Casso;

Letto l'avviso favorevole a siffatta aggregazione, espresso dalla Commissione elettorale comunale di Erto-Casso;

Veduta la decisione 26 maggio ultimo scorso, con la quale la Commissione elettorale provinciale di Udine ha approvato la costituzione in Sezione autonoma del Comune di Claut, e si è pronunciata favorevolmente all'aggregazione di Cimolais alla Sezione di Erto-Casso;

Ritenuto che i Comuni di Erto-Casso, Claut e Cimolais contano, rispettivamente, numero 165, 57 e 37 elettori politici;

Considerato che fra Claut e Cimolais esiste un torrente il quale nelle piene interrompe fra di essi le comunicazioni, il che potrebbe in tempo di elezioni impedire a quei naturali l'esercizio del diritto elettorale;

Veduta la legge elettorale politica, testo unico, 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Cimolais è aggregato alla Sezione elettorale politica di Erto-Casso, ferma restando in quest'ultimo Comune la sede della Sezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 873 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 13 febbraio 1902, col quale furono costituiti alcuni Consorzi obbligatori di Comuni agli effetti della riscossione delle imposte dirette

per il 1903-1907 e, fra gli altri, il Consorzio fra i Comuni di Gaeta ed Elena;

Vedute le deliberazioni 15 luglio 1902 del Consiglio comunale di Gaeta e 14 luglio 1902 del Commissario Regio per il Comune di Elena, che deliberò, stante l'urgenza, coi poteri del Consiglio, con le quali si invoca lo scioglimento del Consorzio;

Vedute le proposte del Prefetto e della Deputazione provinciale di Caserta (deliberante, coi poteri del Consiglio, in seduta 24 luglio 1902) per l'accoglimento della domanda dei suddetti Comuni;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Nostro decreto 13 febbraio 1902 è revocato nella parte che costituisce il Consorzio esattoriale obbligatorio fra i Comuni di Gaeta ed Elena per il 1903-1907.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero CCXCV *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Veduta la deliberazione 2 aprile 1902 della Camera di commercio ed arti di Livorno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Camera di commercio ed arti di Livorno ha facoltà di riscuotere sui certificati da essa emessi e sugli altri atti indicati nell'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, i diritti contenuti nella tariffa suddetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

TARIFFA dei diritti di Segreteria spettanti alla Camera di commercio ed arti di Livorno.

1. Per le copie di deliberazioni od altri atti della Camera e delle sue Commissioni, o documenti conservati in archivio fino a quattro facciate — diritto fisso	L.	5,00
Se la redazione eccede quattro facciate, per ogni facciata in più	»	1,00
2. Per ogni certificato, eccezione fatta per quelli di cho al n. 3	»	2,00
Se la redazione eccede quattro facciate, per ogni facciata in più	»	1,00
3. Per i certificati destinati all'incasso di somme presso le Tesorerie od altri uffici pubblici	»	1,00
4. Legalizzazione di firme — per ogni firma	»	1,00
5. Per ogni attestazione di affissione delle circolari dei commercianti alle stanze dei pubblici pagamenti	»	1,00
6. Certificati di solventezza dei mallevadori agli effetti del dazio consumo	»	5,00
7. Conferma annuale o biennale dei certificati di che al n. 6	»	1,00
8. Per la visione di un atto o documento della Camera richiesta dai non commercianti	»	1,00
9. Nessun diritto sarà percetto per i certificati rilasciati al solo scopo dell'esenzione d'imposta di che al n. 7, articolo 22, del R. decreto 4 luglio 1897, n. 414, per quelli concernenti operazioni elettorali e per certificati d'origine.		

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
G. BACCELLI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 agosto 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Castelnuovo Belbo (Alessandria).*

SIRE!

Il R. Commissario per la straordinaria gestione del Comune di Castelnuovo Belbo si è, tra l'altro, più particolarmente occupato dell'esame del conto consuntivo 1900, il quale, respinto dai revisori e per ben due volte rimandato dal Consiglio alla Giunta municipale, fu una delle cause delle dimissioni del Consiglio stesso.

Questo esame era necessario per mettere bene in chiaro la situazione finanziaria del Comune e le eventuali responsabilità degli amministratori, non che del contabile, e potere in conseguenza allestire con piena cognizione di causa il conto 1901.

Oltre a ciò, essendo la sovrimposta ai tributi diretti alquanto elevata e stante i crescenti bisogni della civica azienda, il R. Commissario ha preparato un Regolamento per la tassa di posteggio, la quale potrà impinguare sufficientemente le risorse del bilancio.

Altri provvedimenti ha egli adottato riguardo agli stipendi dei maestri elementari e per rimuovere varie irregolarità e pendenze contabili ed amministrative, ed ha iniziato uffici per comporre bonariamente varie vertenze, che è opportuno vengano del tutto eliminate, affinchè la novella Rappresentanza possa liberamente od agevolmente compiere il suo mandato.

Ma l'opera del R. Commissario è ancora necessaria per un migliore assetto dei servizi e pel riordinamento dell'Ufficio municipale; ed è di somma importanza che egli prepari e deliberi il bilancio preventivo del futuro esercizio con criterî giusti e con una retta valutazione dei bisogni della civica Azienda e della popola-

zione, acciocchè la nuova Amministrazione abbia una norma per l'avvenire.

Ho l'onore quindi di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di due mesi i poteri del R. Commissario di Castelnuovo Belbo.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro decreto 21 maggio corrente anno, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Castelnuovo Belbo, in provincia di Alessandria;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Castelnuovo Belbo è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 25 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 973,098 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1355, al nome di Dodero *Adele* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dodero *Carlotta-Luigia-Adele-Matilde*, di Francesco, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° settembre 1902.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 655,858 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 75, al nome di *Bertolino* Giulia fu Antonino, moglie di Carta Ignazio, domiciliata a Palermo, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di *D'Anneo Rosalia* fu Andrea, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bertolini* Giulia fu Antonino, ecc. ecc. (come sopra), con vincolo a favore di *Danneo Rosa*, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 settembre 1902.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,187,075 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 45, al nome di Chiuminatto *Rosa*, fu Domenico, minore sotto la patria potestà della madre Roletto Giovanna, fu Giorgio, ved. Chiuminatto, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chiuminatto *Domenica detta Rosa*, fu Domenico, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 settembre 1902.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 828, ordinale, rilasciata il 1° marzo 1902, dalla Succursale della Banca d'Italia di Modena, al sig. Franchini Achille fu Mariano, pel deposito da lui fatto di tre cartelle del Consolidato 5 0[0, per la rendita complessiva di L. 15, esibite per cambio decennale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a norma dello articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, i detti titoli verranno consegnati al signor Franchini Achille fu Mariano, senza l'obbligo della restituzione della ricevuta, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 12 settembre 1902.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Padova

ELENCO *degl'ingegneri civili proclamati nell' anno 1901-902:*

1. Bondini Francesco, di Angelo, da Brescia, punti sopra 100 ottenuti nell'esame generale 82.
2. Canton Giuseppe, di Giuseppe, da Treviso, id. 88.
3. Carpenè Bernardo, di Giuseppe, da Conegliano (Treviso), id. 98.
4. Cinque Vittorio, di Alessandro, da Valeggio (Verona), id. 100.
5. Fasoli Arturo, di Luigi, da Bassano (Vicenza), id. 95.
6. Fidora Giuseppe, di Cincinnato, da Adria (Rovigo), id. 98.
7. Longiave Virdis Filippo, di Gregorio, da Sassari, id. 80.
8. Martinelli Attilio, di Luigi, da Livorno, id. 98.
9. Moretti Valerio, di Mario, da Roma, id. 93.
10. Napolitani Roberto, di Vincenzo, da Teramo, id. 80.
11. Orgnani Martina Lodovico, di Giov. Battista, da Udine, id. 88.
12. Piccardi Alberto, di Ilario, da Firenze, id. 90.
13. Querini Luigi, del fu Annibale, da Pordenone (Udine), id. 90.
14. Rivera Francesco, di Antonio, da Arquata-Scrivia (Alessandria), id. 96.
15. Salice Antonio, di Luigi, da Pordenone (Udine), id. 92.
16. Sasso Giulio, di Giuseppe, da Porto Maurizio, id. 72.
17. Silva Scipione, di Pietro, da San Vito dei Normanni (Lecce), id. 80.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 8 degli Attestati di trascrizione dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di **giugno** *1902.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5340	50	100	Carnevalini Giovanni ed Antonio, fratelli, a Castelfidardo (Ancona).	22 marzo 1902	1°. Etichetta rettangolare col lato superiore arcuato, contenente, sormontata da un fregio, la scritta: *Siroppo prodigioso — Carnevalini Giovanni e fratello di Castelfidardo (Marche)* su cinque righe; segue su quattro righe l'altra scritta: *Preparato dal Chimico-Farmaceutico Curzio Fabbri in Recanati Marche*, e, sotto un altro fregio, l'indicazione della formula del preparato. 2°. Etichetta rettangolare con i lati interrotti ai quattro angoli da altrettante stelle ad otto raggi, contenente le parole: *Firme dell'Inventore e Preparatore*, seguite dalle firme autografe: *Carnevalini Antonio* e *Curzio Fabbri*. Questo marchio sarà applicato alla faccia ed al collo delle bottiglie contenenti lo sciroppo di fabbricazione dei richiedenti, nonchè agli imballaggi, carte di commercio, ecc.
5303	50	95	V. Crettin & C.ia (Ditta), a Torino.	27 febbraio »	1.° Etichetta rettangolare ad angoli curvi contenente, in alto, la scritta: *Fernet Crettin Vittorio — Già socio della cessata Ditta Giuseppe Branca & C.ia di Genova*, in quattro righe, e fra due lineette con fregi le parole: *Specialità della Ditta V. Crettin & e C. Torino* — Lateralmente si vedono due dischi contornati da raggi e stelle e contenenti il monogramma formato dalle lettere intrecciate *V. C. C.*; al disopra delle stelle la scritta: *Marca di Fabbrica*, al disotto: *Registrata*. Segue l'enumerazione delle virtù del prodotto, l'avvertenza sulle contraffazioni scritta in fondo a sinistra, ed il fac-simile della firma *V. Crettin & C.ia* a destra. 2.° Etichetta a striscia contenente il fac-simile della firma: *V. Crettin & C.* 3.° Capsula metallica col monogramma formato dalle lettere intrecciate: *V. C. C.* e dal segno di congiunzione *&*. 4.° Il fac-simile della firma: *V. Crettin & C.ia*, racchiusa in un rettangolo impressa sul tappo. Questo marchio sarà applicato alle bottiglie, damigiane, ecc. contenenti il liquore di fabbricazione della richiedente.
5295	50	91	Elias Neuhäuser (Ditta), a Oberstein (Germania).	27 id »	Ovale contenente un'ancora con l'estremità superiore dell'asta congiunta mediante una retta all'estremità sinistra di una sbarra trasversale. Questo marchio, già legalmente usato dal richiedente in Germania, per contraddistinguere gli oggetti di sua fabbricazione, sarà adoperato dallo stesso nel Regno, applicandolo agli oggetti medesimi, carte di commercio, ecc.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5308	50	99	Pharmaceutisches Institut Ludwig Wilhelm Gans (Ditta), a Francoforte s|M (Germania).	23 febbraio 1902	La parola: *Siris*, comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere le spezie di sua preparazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo ai recipienti, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5304	50	96	Liebig's Extract of Meat Company Limited, a Londra e ad Anversa (Belgio).	26 id »	La parola: *Valigen*, comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Inghilterra per contraddistinguere i prodotti alimentari di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno applicandolo agl' involucri, pacchi, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5305	50	97	La stessa.	26 id. »	La parola: *Caralbin*, comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Inghilterra per contraddistinguere i prodotti alimentari di sua fabbricazione, sarà adoperato allo stesso scopo nel Regno, applicandolo agl' involucri, pacchi, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5296	50	92	Società Industria Sete cucirine, a Milano.	20 id. »	Figura della torre Eiffel di Parigi sormontata dall'iscrizione: *Torre Eiffel;* sotto, su due righe, si legge: *Industria Sete Cucirine — Milano.* Questo marchio sarà applicato ai pacchi di filati di fabbricazione della richiedente, nonchè alle casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5306	50	98	Swift and Company, a Chicago (S. U. d'America).	3 marzo »	Etichetta di forma ovale contenente la figura di due foglie di pioppo d'argento incrociate. Sopra si legge la scritta: *Silver Leaf Lard-Guaranteed Pure*, lateralmente: *Kettle-Rendered*, e sotto: *Put Up By — Swift and Company — Chicago.* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente negli Stati-Uniti d'America per contraddistinguere i suoi prodotti di carne di maiale ed in ispecie grasso di maiale di sua fabbricazione e commercio, sarà adoperato allo stesso modo nel Regno, applicandolo agli involucri, scatole, carte di commercio, ecc.
5299	50	93	S. Venchi & C. (Ditta), a Torino.	2 febbraio »	Etichetta scompartita in due rettangoli a forma e color cioccolato. Il 1° porta esternamente sui lembi ripiegabili il nome e la sede della Ditta con l'indicazione del prodotto in caratteri bianchi, ed internamente le parole: *Chocolat de Luxe* in caratteri grandi di fantasia a rilievi dorati, con la scritta in bianco *S. Venchi & Co. Turin — Italie* in alto a sinistra, *Garanti pur cacao et sucre* in basso a sinistra; *Surfin* a destra; in alto a destra, contenuto da un ornato in oro, vedesi entro un circolo la figura in rilievo di un leone, che regge uno scudo col monogramma S. V. sovrapposto ad un nastro con le parole: *Marca di Fabbrica.* Il 2° rettangolo ha nel mezzo una vignetta rappresentante lo stabilimento Venchi, contornata da arabeschi dorati e sormontata dalle parole: *Chocolat de Luxe* in rilievo bianco e oro; ai lati della vignetta si legge: *Les plus hautes récompenses — Exposition*, e sotto: *S. Venchi & Co.* in rilievo dorato e *Turin — Italie* in rilievo bianco. Questo marchio sarà applicato ai pani di cioccolato di fabbricazione della richiedente.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5302	50	94	S. Venchi & C.° (Ditta), a Torino.	20 febbraio 1902	Etichetta rettangolare nel cui mezzo, in un campo circolare chiuso da una cornice quadrata, è disegnata la figura di un leone, poggiante sopra un'asta con nastro svolazzante, in atto di sostenere con le zampe anteriori uno scudo col monogramma S. V. — Attorno al quadrato sono simmetricamente disposte sei targhe a disegni diversi. Le due laterali portano la scritta: *Caramelle Mignon con gelatina — Specialità S. Venchi e C. Torino*, dall'alto al basso a sinistra, e 24 onorificenze *Medaglia d'oro - Diplomi d'onore - Grand Prix*, dal basso all'alto a destra; le altre situate sulla linea verticale portano l'indicazione del gusto del prodotto, che può variare, e le parole: *Caramella Mignon con gelatina*, in alto, e *S. Venchi e C. Torino* in basso. Questo marchio sarà applicato agli involucri contenenti il prodotto di fabbricazione della richiedente.

ELENCO N. 9 *degli Attestati di trascrizione dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella* 2ª *quindicina del mese di* **giugno** *1902.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5319	51	8	Actien Gesellschaft für Anilin-Fabrikation, a Berlino.	5 marzo 1902	La parola: *Gluton*, comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere preparati alimentari di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo ai prodotti medesimi, involucri, casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5320	51	9	La stessa.	5 id. »	La parola: *Bromocol*, comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere prodotti farmaceutici di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo ai prodotti medesimi, nonchè ai recipienti, casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5318	51	7	C. M. Caprotti (Ditta), a Bergamo.	3 marzo 1902	Etichetta rettangolare comprendente una targa a forma di *T* con l'asta molto grossa, rappresentata come sospesa all'etichetta mediante un cordone con nodo a fregio, nel mezzo passante per due fori praticati agli angoli superiori e discendente con lunghi fiocchi a fregio su i due lati — Sull'asta del *T* spiccano le figure di due caproni in atto di cozzarsi con le corna, con le gambe anteriori sollevate e sovrapposte ad una apertura rettangolare contenente uno spazio bianco ad ornato trasparente per applicarvi i numeri, sormontate dalle parole: *Marca Registrata.* In alto sotto al cordone si legge: *C. M. Caprotti — Bergamo.* Questo marchio sarà adoperato per contraddistinguere i tessuti di fabbricazione della richiedente, applicandolo ai prodotti medesimi.
5317	51	6	Conti E. (Ditta), ad Omegna (Novara).	3 id. »	Etichetta rettangolare contornata da una fascia con i quattro angoli incavati contenente nel mezzo, in uno spazio racchiuso da due sottili rami, una vignetta rappresentante due lavoratori, che fraternizzano fra loro; a piè della vignetta si vedono due rami intrecciati di alloro e quercia, e sullo sfondo, dal quale sorge un sole, che spande luce d'ogni parte, si scorge una turba di operai con forche, badili ed altri attrezzi campestri. La vignetta è attraversata diagonalmente dal fac-simile della firma dell'inventore Enrico Conti e sormontato dalle parole: *Marca di fabbrica* — Nella parte superiore dell'etichetta leggesi: *Aperitivo 1° maggio*, a sinistra della vignetta: *Preparazione speciale*, ed a destra: di *C. Conti-Omegna*; in fondo su due righe: *Amaro tonico ricostituente — Prendesi a tutte le ore, puro, all'acqua od al seltz.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					Questo marchio sarà adoperato per contraddistinguere il liquore di fabbricazione della richiedente, applicandolo alle bottiglie, nonchè imballaggi, carte di commercio, ecc.
5321	51	10	Holzapfel's Compositions C. Limited, a Londra.	15 marzo 1902	La parola: *Danboline*, comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente nella Gran Brettagna per contraddistinguere prodotti chimici e sostanze anti-corrosive di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo ai prodotti medesimi, nonchè agl' involucri, casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5311	51	2	Locher Andreas, a Stuttgart (Germania).	7 id. »	La parola: *Ferrolin*, comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dal richiedente in Germania per contraddistinguere prodotti farmaceutici di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo ai recipienti, casse, involucri contenenti i prodotti medesimi, ed alle carte di commercio.
5312	51	3	Lo stesso.	7 id. »	La parola: *Kalosin*, comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dal richiedente in Germania, per contraddistinguere preparati farmaceutici di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo, adoperato nel Regno, applicandolo ai prodotti medesimi, ovvero alle casse, involucri, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5307	51	1	Remondina Arturo & C. (Ditta), a Brescia.	6 id. »	Etichetta rettangolare limitata da un ornato di fantasia, contenente, in alto, la scritta: *Stabilimento industriale Arturo Remondina & C.° — Brescia*, su tre righe. Nel mezzo tra le parole *Colori*, *Vernici*, *Inchiostri da stampa*, disposte su due righe, vedesi uno stemma ornato di svolazzi nel cui campo spicca la figura di un leone rampante; segue una targa, con la parola: *Mattolina S*, in caratteri grandi, ed in fondo l'indicazione delle filiali. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere i colori, vernici, ecc., di sua fabbricazione, applicandolo direttamente sui prodotti medesimi, nonchè sui recipienti, involti, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5316	51	5	Società Italiana del Litosilo, ing. Carlo Castiglioni & C.°, a Milano.	1 id. »	Doppio circolo concentrico: lo spazio centrale attraversato da una fascia con la scritta *Marchio depositato*, contiene la parola « *Litosilo* », in caratteri snelli, di altezza decrescente dal mezzo ai due lati così da riempire tutta la superficie, e con le aste orizzontali della prima lettera *L* e *T* prolungate in modo da formare due archi di circolo; nella fascia limitata dai due circoli la scritta: *Società Italiana del Litosilo — Ing. Carlo Castiglioni & C. Processo Ratzenbeck*. Sotto, entro una fascia arcuata, si legge: *Milano — Via San Gerolamo, 2*. Questo marchio sarà adoperato dalla richiedente per contraddistinguere un calcestruzzo speciale di sua fabbricazione e commercio, applicandolo alle costruzioni fatte con detto calcestruzzo ed alle altre carte di commercio.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5313	51	4	Velimer Chocolade, Canditen-u - Kaffee -Surrogatfabrik Adolf Glaser & C.°, a Praga (Boemia).	10 marzo 1902	Rettangolo contenente la figura di un cuore sormontato dalle parole: *Trade-Mark;* a destra, sopra una elisse allungata si legge la parola: *Ricy* e sotto una piccola targa: *Chewing Gum.* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Austria, per contraddistinguere le pastiglie, i surrogati di caffè, ecc. di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo ai prodotti medesimi, nonchè alle casse, involucri, carte di commercio, ecc.

Roma, addì 6 luglio 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I.
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 settembre, in lire 100,26.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

12 settembre 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,22 3/8	101,22 3/8
	4 1/2 % *netto*	113,46 3/8	112,33 7/8
	4 % *netto*	102,98 3/4	100,98 3/4
	3 % *lordo*	69,26 5/8	68 06 5/8

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. decreto 21 luglio 1902, n. 331, con cui furono istituiti nella R. Università di Napoli gli Osservatori vesuviano e meteorologico, con distinto ruolo organico del personale;

Ritenuto che in conseguenza di ciò non può aver più seguito il concorso per professore straordinario alla cattedra di fisica terrestre vulcanologica e meteorologica con annessa direzione dell'Osservatorio vesuviano e specola meteorologica, bandito con avviso del 20 agosto 1900, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 23 dello stesso mese, n. 195;

Decreta:

Art. 1.

È revocato il concorso per professore straordinario alla cattedra di fisica terrestre vulcanologica e meteorologica nella R. Università di Napoli, bandito con avviso del 20 agosto 1900.

Art. 2.

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di fisica terrestre e meteorologia con la direzione dell'Osservatorio meteorologico nella R. Università predetta.

Possono prender parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gli incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione, in carta legale da L. 1,20, al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 6 ottobre 1902.

Non sarà tenuto conto delle istanze che perverranno dopo quel giorno anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali e ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) una esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie bastevole per farne la distribuzione ai componenti la Commissione;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime in carta libera ed in numero di 6 esemplari;

d) un certificato della segreteria dell'Università od Istituto universitario, a cui il candidato appartiene, comprovante la durata dell'insegnamento da lui impartito sia a titolo ufficiale, sia a titolo privato.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale di data non anteriore al 31 agosto 1902.

Non sono ammessi lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parte di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non

comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale. La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa la creda opportuno.

Roma, addì 3 settembre 1902.

2.

Il Ministro
NASI.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. decreto 21 luglio 1902, n. 331, con cui fu istituito presso la R. Università di Napoli l'Osservatorio vesuviano ed approvato il relativo ruolo organico del personale;

Decreta:

È aperto il concorso per titoli al posto di direttore dell'Osservatorio vesuviano presso la R. Università di Napoli, con lo stipendio di L. 5000 annue.

È obbligo del direttore predetto di risiedere nei locali dell'Osservatorio stesso e di tenere nell'Università di Napoli un annuo corso di conferenze sulla vulcanologia.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione, in carta legale da L. 1,20, al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 6 ottobre 1902.

Non sarà tenuto conto delle domande pervenute dopo quel giorno anche se presentate in tempo ad Autorità scolastiche locali o ad Uffici postali o ferroviari.

Alla domanda ciascun candidato dovrà unire:

a) una esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione dei suoi titoli e delle sue pubblicazioni e con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie bastevole per essere distribuite ai componenti la Commissione esaminatrice;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni stesse in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I candidati che non dipendono già dal Ministero della Pubblica Istruzione dovranno anche presentare il certificato penale di data non anteriore al 31 agosto 1902.

Non sono ammessi lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parte di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, addì 3 settembre 1902.

2.

Il Ministro
NASI.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduti gli articoli 17, n. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;
Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

Sono aperti i concorsi per professore straordinario alle cattedre e nelle Università seguenti:

1.° pedagogia nella R. Università di Palermo;
2.° estetica nella R. Università di Napoli;
3.° filosofia della storia nella R. Università di Napoli;
4.° storia comparata delle letterature neo-latine nella R. Università di Catania.

Possono prendere parte a questi concorsi i dottori aggregati, i liberi docenti, gli incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione, in carta legale da L. 1,20, al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del 6 ottobre 1902.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) una esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie bastevole per farne la distribuzione ai componenti la Commissione;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime in carta libera ed in numero di 6 esemplari;

d) un certificato della segreteria dell'Università od Istituto universitario a cui il candidato appartiene, comprovante la durata dell'insegnamento da lui impartito sia a titolo ufficiale, sia a titolo privato.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale di data non anteriore al 31 agosto 1902.

Non sono ammessi lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale. La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, addì 3 settembre 1902.

2.

Il Ministro
NASI.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduti gli articoli 17, n. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;
Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

Sono aperti i concorsi per professore straordinario alle cattedre nelle Università e Scuole seguenti:

1.° materia medica e farmacologia sperimentale nella R. Università di Parma;
2.° oto-rino-laringojatria nella R. Università di Roma;
3.° patologia e clinica chirurgica veterinaria nella Scuola superiore di medicina veterinaria annessa alla R. Università di Parma;
4.° patologia generale ed anatomia patologica veterinaria nella Scuola suddetta della medesima Università;
5.° anatomia normale veterinaria nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano;
6.° dermosifilopatia e clinica relativa nella R. Università di Cagliari;
7.° medicina legale nella R. Università di Catania.

Possono prender parte a questi concorsi i dottori aggregati, i liberi docenti, gli incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione, in carta legale da L. 1,20, al Ministero dell'Istruzione Pubblica, non più tardi del 6 ottobre 1902.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel

giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali od agli Uffici postali e ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) una esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie bastevole per farne la distribuzione ai componenti la Commissione;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime in carta libera od in numero di 6 esemplari;

d) un certificato della segreteria dell'Università od Istituto universitario a cui il candidato appartiene, comprovante la durata dell'insegnamento da lui impartito sia a titolo ufficiale, sia a titolo privato.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale di data non anteriore al 31 agosto 1902.

Non sono ammessi lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale. La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, addì 3 settembre 1902.

Il Ministro
NASI.

2.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduti gli articoli 17, n. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto del 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

Sono aperti i concorsi per professore straordinario alle cattedre e nelle Università e Scuole seguenti:

1.° disegno d'ornato ed architettura elementare nella R. Università di Cagliari;

2.° geografia fisica nella R. Università di Padova;

3.° geologia nella R. Università di Catania;

4.° fisica sperimentale nella R. Università di Genova;

5.° meccanica razionale nella stessa Università;

6.° fisica matematica nella stessa Università;

7.° fisica matematica nella R. Università di Catania.

NB. Per la risoluzione di questi due ultimi concorsi, dovranno essere tenuti in conto non soltanto i titoli matematici, ma anche gli studî sperimentali dei candidati;

8.° mineralogia
9.° chimica farmaceutica } nella R. Università di Sassari;
10.° botanica

11.° algebra e geometria analitica nella R. Università di Cagliari;

12.° elettrotecnica nella Scuola d'applicazione per gli ingegneri annessa alla R. Università di Padova;

13.° tecnologie meccaniche nella R. Scuola di applicazione per gl'ingegneri di Napoli;

14.° chimica tecnologica nella Scuola predetta;

15.° strade ferrate nella R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Roma.

Possono prender parte a questi concorsi i dottori aggregati e liberi docenti, gli incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione, in carta legale da L. 1,20, al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 6 ottobre 1902.

Non sarà tenuto conto delle istanze che perverranno dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali e ferroviari.

Con la domanda ciascun concorrente dovrà unire:

a) una esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie bastevole per farne la distribuzione ai componenti la Commissione;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime in carta libera ed in numero di 6 esemplari;

d) un certificato della segreteria dell'Università od Istituto universitario, a cui il candidato appartiene, comprovante la durata dell'insegnamento da lui impartito sia a titolo ufficiale che a titolo privato.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale di data non anteriore al 31 agosto 1902.

Non sono ammessi lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale. La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, addì 3 settembre 1902.

Il Ministro
NASI.

2.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduti gli articoli 17, n. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

Sono aperti i concorsi per professore straordinario alle cattedre e nelle Università seguenti:

1.° introduzione alle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile nella R. Università di Genova;

2.° istituzioni di diritto romano nella R. Università di Messina;

3.° politica commerciale e legislazione doganale nella R. Università di Roma;

4.° politica dell'emigrazione e delle colonie nella R. Università di Roma;

5.° diritto internazionale nella R. Università di Sassari;

6.° diritto civile nella R. Università di Macerata.

Possono prendere parte a questi concorsi i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20, al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del 6 ottobre 1902.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) una esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie bastevole per farne la distribuzione ai componenti la Commissione;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime in carta libera ed in numero di sei esemplari;

d) un certificato della segreteria dell'Università od Istituto universitario a cui il candidato appartiene, comprovante la durata dell'insegnamento da lui impartito sia a titolo ufficiale, sia a titolo privato.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale di data non anteriore al 31 agosto 1902.

Non sono ammessi lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale. La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, addì 3 settembre 1902.

Il Ministro
NASI.

2.

CONCORSO a posti vacanti di ispettore scolastico.

IL MINISTRO

Visto il R. decreto 17 luglio 1898;

Dispone:

È aperto un concorso per titoli a posti di ispettore scolastico con l'annuo stipendio di lire duemila (L. 2000).

La domanda d'ammissione al concorso, in carta bollata di L. 1,20, dovrà essere presentata al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione VI), non più tardi del 30 settembre corrente, e sarà corredata dei seguenti documenti:

1.° titolo di abilitazione all'ufficio di ispettore scolastico conseguito a norma dei RR. decreti 15 febbraio 1894 e 17 luglio 1898:

2.° fede di nascita da cui risulti che il candidato, al 30 settembre corrente, non avrà superato l'età di quarant'anni;

3.° fede penale e certificato di buona condotta di data non anteriore al 1° agosto 1902;

4.° un cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

5.° la patente di grado superiore.

La mancanza anche di un solo dei documenti sopraccennati esclude senz'altro dal concorso.

A questi documenti i candidati potranno aggiungere i certificati dei servizi resi al pubblico insegnamento ed all'Amministrazione dello Stato, le pubblicazioni e qualsiasi altro titolo comprovante la coltura pedagogica, letteraria e scientifica e l'attitudine ad uffici amministrativi.

Roma, addì 4 settembre 1902.

Il Ministro
NASI.

3.

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Veduto il Regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici, approvato con R. decreto 1° aprile 1900, n. 171;

Veduto il decreto Reale 29 luglio 1900, n. 301;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso, per esami, a due posti di volontario nel personale di 1ª categoria nell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici.

Gli esami avranno luogo in Roma, ed incominceranno il giorno 20 ottobre 1902.

Art. 2.

Chiunque intenda sottoporsi alla prova degli esami, dovrà far pervenire al Ministero dei Lavori Pubblici (Segretariato Generale), non più tardi del giorno 30 settembre 1902, apposita domanda in carta da bollo da L. 1,00, coi seguenti documenti in forma autentica e debitamente legalizzati:

a) certificato del Sindaco del Comune d'origine, o atto di notorietà comprovante che il concorrente è cittadino italiano;

b) atto di nascita, da cui risulti che ha compiuto i 18 anni d'età e non oltrepassato i 30 alla data del presente decreto;

c) certificato di penalità, dal quale risulti che non ha perduto il diritto di elettorato politico, ai termini degli articoli 96, 97 e 98 della legge 28 marzo 1895, n. 83;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune di residenza;

e) certificato medico accertante che è di sana e robusta costituzione fisica;

f) il diploma di laurea in giurisprudenza, conseguito in una Università del Regno, oppure il diploma finale della scuola di scienze sociali di Firenze. Non sono ammessi titoli equipollenti.

I documenti di cui alle lettere *a, b, c, d, e* dovranno essere stesi su carta bollata da L. 0,50; quelli di cui alle lettere *c* e *d*, dovranno inoltre essere di data non anteriore di due mesi alla data del presente.

Ai predetti documenti dovranno essere uniti gli attestati degli esami speciali sostenuti presso le Università o presso la Scuola sopra detta, ed eventualmente le prove degli studî speciali compiuti o dei lavori pubblicati

Nella domanda dovrà essere altresì indicato il domicilio eletto dal concorrente, per le comunicazioni che gli dovranno esser fatte dal Ministero.

Art. 3.

Non sono ammessi al concorso coloro che per due volte, in precedenti esperimenti, non abbiano conseguito l'idoneità.

Art. 4.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire ai concorrenti, le cui istanze saranno riconosciute ammissibili, l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 5.

Le prove sono scritte ed orali. Le prove scritte sono quattro e si daranno in altrettanti giorni, nel periodo di otto ore per giorno.

La prova orale non durerà più di un'ora per ciascun concorrente.

Art. 6.

Il Ministero si riserva facoltà di nominare ai posti di volontario che, oltre ai due di cui al primo articolo, si rendessero vacanti fino al 31 luglio 1903, quei candidati che nella prova di esame avranno raggiunto 185 punti sul massimo di 250.

Art. 7.

I concorrenti dovranno nella loro domanda di ammissione dichiarare di assoggettarsi, per quanto concerne il loro diritto alla pensione, a quelle norme che, a modificazione delle vigenti, saranno per legge stabilite.

Art. 8.

Le materie sulle quali si svolgeranno gli esami sono le seguenti:

Esami scritti:

a) diritto amministrativo;
b) diritto civile ed elementi di procedura civile;
c) economia politica;
d) diritto costituzionale.

Oltre le materie sopraindicate, saranno argomento degli

Esami orali:

e) diritto commerciale;
f) diritto pubblico e privato internazionale;

g) scienza delle finanze;

h) nozioni di contabilità ed amministrazione del patrimonio dello Stato;

i) traduzione dal francese in italiano;

k) nozioni intorno alle principali leggi sulle materie che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici, escluse le ferrovie (legge organica 20 marzo 1865, alleg. *F*, sui Lavori Pubblici e leggi successive, legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle spropriazioni per causa di pubblica utilità).

Roma, addì 27 agosto 1902.

Il Ministro
N. BALENZANO.

2.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi proseguono ad occuparsi dei documenti inseriti nel *Libro Azzurro* sulla conferenza fra Chamberlain ed i generali boeri.

Ieri demmo una succinta relazione delle opinioni espresse da parecchi organi della stampa inglese; oggi ne diamo altre:

Il *Morning Post* dice che « la lettera e le dichiarazioni di Chamberlain sono improntate ad un sentimento conciliativo, anche quando disse cose non gradevoli ».

Il *Daily Mail* dice che « il contegno di Chamberlain fu nobile e degno di quel grande uomo politico ».

Il *Daily Telegraph* ha le medesime parole.

I giornali liberali fanno alcune riserve: il *Morning Leader* si duole che « il ministro delle Colonie non abbia voluto ascoltare i giudizi dei generali a proposito del trattato di pace ».

« Noi stessi confessiamo — continua il giornale — che parecchi fra i *desiderata* espressi dai generali ci hanno sorpreso, ma noi non dobbiamo dimenticare che la guerra testè finita non fu una guerra ordinaria: abbiamo voluto distruggere due Repubbliche africane, e l'abbiamo fatto; ci siamo impadroniti dell'attivo, ma non dobbiamo ripudiare il passivo ».

Il *Morning Leader* fa ancora osservare che sarebbe pericoloso per l'Inghilterra che si fondasse nel Madagascar una Colonia di *irreconciliabili*.

* * *

Intanto tutte le notizie che giungono dal Transwaal descrivono la situazione del paese in modo assai pessimista, e lo stesso *Times* pubblica una lettera gravissima del sig. Orazio Rose, direttore di un giornale quotidiano inglese di Bloemfontein.

Questa lettera contiene querimonie contro ciò che l'autore chiama « infame tirannia » del governatore militare delle nuove Colonie. Rose aggiunge che nove su dieci Inglesi hanno appreso, durante due anni di amministrazione militare del Transwaal e dell'Orange, a detestare l'autorità britannica.

I commenti che si fanno a questa lettera sono vivissimi, perchè l'autore è un notissimo giornalista che ha sempre sostenuto la causa inglese.

Nè minore preoccupazione destano le notizie provenienti dalla Colonia del Capo. Il *Times* riceve in proposito da Capetown, 9, il seguente dispaccio: « La situazione politica nella Colonia del Capo è immutata. Fra Sprigg, presidente dei ministri, il Ministero ed i deputati progressisti si tennero due conferenze, che resero, se era possibile, maggiore la scissura.

« I progressisti si mostrarono alquanto condiscendenti verso il presidente Sprigg, il quale però non è disposto a transigere su nessun punto, rifiutandosi di presentare alla Camera i progetti di legge che riguardano gli insorti *Afrikanders* e quelli intesi a regolare l'importazione di munizioni e di armi, dichiarando di non voler saperne di una nuova divisione politica del paese, almeno fino a dopo le elezioni.

« Date tali circostanze, un accordo è impossibile ».

* * *

Un nuovo incidente, abbastanza grave, si è prodotto in Albania. Il Governo russo aveva deciso di stabilire a Mitrovitza un consolato e ne aveva ottenuto il consenso dal Governo imperiale turco.

Recatisi sul luogo alcuni cavassi russi con un cancelliere per stabilire l'ufficio consolare, gli Arnauti a viva forza li scacciarono dalla città e dichiararono che a nessun costo avrebbero tollerato in Mitrovitza un consolato russo.

Le Autorità turche locali, per salvare da un eccidio il cancelliere ed i cavassi, dovettero farli scortare fino a Scutari da una compagnia di *Nizam*.

Tutti i giornali serbi e russi si occupano con calore dell'incidente, e nell'opposizione degli Arnauti vogliono vedere lo zampino dell'Austria. I giornali di Belgrado opinano che la Russia andrà fino in fondo, esigendo, al bisogno, anche con la forza, l'istituzione del suo consolato, perchè in caso diverso il suo prestigio nei Balcani subirebbe un grave scacco.

La *Beogradske Novine* afferma che in un comizio tenutosi a Mitrovitza intervenne il cavasso austriaco, il quale parlò contro la Russia ed il suo esercito, dicendo che l'Austria è sempre pronta a liberare il sangiacato di Novibazar da ogni influenza russa.

Un ultimo dispaccio da Pietroburgo constata la gravità dell'accaduto, e soggiunge: « I giornali seguono con vivo interesse l'incidente di Mitrovitza. Il conte Lamsdorff ha dato ordine all'ambasciatore russo a Costantinapoli di presentare subito una nota energica alla Porta, esigendo risposta entro tre giorni.

Nella nota si domanda che vengano arrestati Riza bey, Iza Boletinac e tutti i capi arnauti e turchi che si oppongono all'apertura del consolato, che venga allontanato il *mutesarif* e siano prese tutte le misure atte a garantire la sicurezza del nuovo console russo e della sede del consolato.

Lo *Swiet* e il *Peterburski Listok* attaccano violentemente l'Austria-Ungheria e si chiedono qual giuoco essa giuochi a Mitrovitza. Il *Novosti* e la *Peterburskia Vedomosti* invitano il Governo ad agire con tutta energia ed a mantenere il prestigio della Russia dinanzi alle bande selvaggie arnaute che, sobillate da influenze esterne, credono di potersi prender giuoco della Russia come se fosse la Turchia ».

* * *

Il Governo haitiano cerca scagionare il comandante della cannoniera *Crête-à-Pierrot* dall'accusa di pirateria; il rappresentante della Repubblica di Haiti presso gli Stati-Uniti d'America, sig. Riboul, scrive alla *Tribune* di New-York che la cannoniera haitiana, catturando il piroscafo tedesco *Markomania*, non fece che applicare la legge haitiana, che vieta il commercio lungo

la costa, nonchè il trasporto d'armi da un porto all'altro di Haiti, ciò che veniva esercitato appunto dal *Markomania*. Rileva poi che lo scopo principale della cannoniera tedesca *Panthere*, affondando la cannoniera haitiana, fu di danneggiare la causa dei firministi, sapendoli favorevoli ad una politica d'amicizia alla Francia ed agli Stati-Uniti.

***

Telegrafano da Madrid che le notizie che giungono dal Marocco sono sempre più gravi.

A questo proposito viene segnalato un articolo della *Correspondencia Militar*, órgano del generale Zeiler, nel quale si dice che, dopo le numerose prove di simpatia scambiate in questi giorni tra la Francia e la Spagna, si comprende che la Spagna sia alla vigilia di abbandonare quell'isolamento che fu la sua vita politica di lunghi anni e che le costò l'Impero coloniale.

La *Correspondencia* si dice persuasa che il partito liberale spagnuolo non abbandonerà il potere prima di aver conclusa un'alleanza con la Francia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re si recò ieri, in automobile, ad Ivrea, dove giunse alle ore 8, e, montato subito a cavallo, seguito dal generale Ottolenghi, Ministro della Guerra, andò in piazza d'armi a passare in rassegna le truppe del I Corpo d'armata, al comando del generale Valles, e di cui fa parte la Divisione comandata da S. A. R. il Duca d'Aosta.

Terminata la rivista, S. M. il Re, accompagnato da S. A. R., dal Ministro e dai generali, continuamente e calorosamente acclamato lungo tutto il percorso, scese al Municipio, dove fu ossequiato dal Vescovo, mons. Filipello, dal Sindaco, comm. Baratono, dal deputato Pinchia, dalle Autorità cittadine e dalle Società operaie e dei veterani.

S. M. s'intrattenne con tutti con la massima affabilità e strinse la mano al veterano Ruggia, decorato della medaglia d'oro al valor militare.

L'Augusto Sovrano ripartì alle 10,30 per Racconigi, dopo aver ripetutamente espressa la Sua soddisfazione per il perfetto contegno delle truppe e per la cordiale e calda accoglienza fattagli dalla cittadinanza eporediese e dalle popolazioni canavesane.

S. M. il Re, nel pomeriggio di ieri, ha ricevuto, al Castello di Racconigi, S. E. Martini, Governatore dell'Eritrea, trattenendolo a pranzo.

L'on. Martini è ripartito la sera per Torino.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, a cui la città di Barcellona fece cortese accoglienza, ha pregato quell'Amministrazione comunale a non fare alcuna festa in Suo onore, aggiungendo che la visita, da Lui fatta al Municipio, fu solo in qualità di comandante della *Liguria*.

Il Municipio ha deliberato di invitare S. A. R. a tenere una conferenza scientifica sul Suo viaggio al Polo Nord.

L'Augusto Principe, che è sempre molto festeggiato, ha visitato ieri il Capitano generale della Catalogna, il Prefetto ed il Sindaco di Barcellona.

Sulla permanenza di S. A. R. il Duca degli Abruzzi in Barcellona, l'*Agenzia Stefani* reca questi altri dispacci:

Barcellona, 13. — Il Duca degli Abruzzi ha visitato il palazzo municipale. Il Sindaco gli ha dato il benvenuto a nome della città.

Si prepara un banchetto in onore di S. A. R. Il banchetto avrà luogo sulla collina di Tibidabo.

Domenica il Duca assisterà ad una *corrida* di tori.

Barcellona, 13. — I giornali pubblicano articoli d'elogio per il Duca degli Abruzzi.

S. A. R. si recò ieri alla Capitaneria generale; le truppe gli resero gli onori militari e suonarono la Marcia Reale.

Il Duca visitò poscia, accompagnato dal Console d'Italia, le altre Autorità.

Lunedì egli partirà per Valenza, Cartagena e Malaga.

Contrariamente al suo desiderio, il Duca non potrà visitare Madrid, sua città natale.

In onore di Marconi. — Ieri, a Spezia, il Circolo della Marina ha offerto, nel suo *Lawn Tennis*, uno *champagne* d'onore a Marconi.

Intervennero alla riunione numerosi ufficiali.

L'ammiraglio Frigerio pronunziò un elevato discorso, salutando Marconi, il quale rispose dicendosi lieto che i primi esperimenti del telegrafo senza fili sieno stati eseguiti fin dal 1896 a bordo di una nave italiana, e terminò ringraziando l'on. Ministro della Marina per aver messo a sua disposizione una nave, per eseguire il primo esperimento attraverso l'Atlantico.

Cortesie internazionali. — Si annunzia da Genova che, per ricambiare la splendida pergamena offerta da quel Municipio alla città di Parigi, con epigrafe del Barrili, in occasione dell'Esposizione del 1900, il Consiglio municipale di Parigi ha regalato a Genova la raccolta delle migliori incisioni edite a Parigi, nonchè una ricca medaglia d'oro con dedica.

Gite di scienziati. — L'*Agenzia Stefani* ha da Carrara, 11:

I membri del Congresso geologico nazionale sono qui giunti stamane e sono stati ricevuti dalle Autorità cittadine e dai rappresentanti della Camera di commercio.

I congressisti, dopo avere assistito ad un ricevimento e ad una colazione data in loro onore dal Municipio, partirono con treno speciale della ferrovia marmifera per un'escursione alle cave. Quivi fu loro offerto un banchetto dal Municipio e dalla Camera di commercio.

Il Congresso si è qui chiuso con un discorso del presidente, senatore Cappellini, vivamente applaudito.

— La stessa *Agenzia* ha da Salsomaggiore, 12:

I medici congressisti hanno visitato stamane lo Stabilimento delle acque solforose di Tabiano, le saline, gli opifici di prodotti chimici e le pozze della Società Dalla Rosa e Corazza e delle grandiose terme Magnaghi.

I giornalisti si sono recati alla villa Paradiso, salendovi con la funicolare Ferretti. Colà fu loro offerto un rinfresco.

La città continua ad essere grandemente animata.

Marina militare. — La R. nave *Barbarigo* è giunta a Pozzuoli, la *Lombardia* a Mazampo.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Città di Milano*, della Veloce, è partito da Teneriffa, diretto a Genova; il *Centro America* da Barcellona prosegue per il Plata.

ESTERO.

Lo zucchero austro-ungarico. — Secondo le notizie recentemente pubblicate, la produzione austro-ungarica di zucchero nell'anno finito il 31 luglio fu — in zucchero greggio.

(che però in gran parte viene raffinato) — di tonn. 1,288,000, e siccome al principio della campagna si aveva una stock di tonnellate 175,600, si venne a trovarsi con una disponibilità di tonn. 1,463,600. Il consumo ne assorbì solo tonn. 387,400, ossia chilog. 4,8 a testa. Il resto fu e dovrà essere esportato.

L'esportazione già effettuata fu di tonn. 815,100, eccitata specialmente dalle deliberazioni prese a Bruxelles circa i premî. Ciò concorre a spiegare il grande ribasso dei prezzi.

Il caffè brasiliano. — Telegrammi dall'Havre annunziano che il caffè è rialzato negli ultimi due giorni di 1 fr. a 1,25 per sacco. Il rialzo si attribuisce all'impressione prodotta da un dispaccio annunziante che il Ministro d'agricoltura del Brasile ha dichiarato essere il futuro raccolto ridotto della metà, in conseguenza di recenti intemperie.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 12. — Si ha da Fez, che le tribù Berbere di German vennero attaccate ieri, presso Mequinez, dalle truppe e dalle tribù vicine e messe in fuga, subendo grandi perdite. Le truppe s'impadronirono di molto bottino.

Altre tribù si sono sottomesse al Sultano.

PIETROBURGO, 12. — L'ambasciatore russo a Londra, barone de Staal, dietro sua domanda per ragioni di salute, è stato esonerato dalla carica e nominato membro del Consiglio dell'Impero.

TRIESTE, 12. — Due battaglioni di fanteria sono arrivati da Gorizia per rinforzare la guarnigione.

In un'adunanza tenuta a mezzodì 400 braccianti del porto scioperanti hanno deciso di continuare lo sciopero.

SPA, 12. — Lo stato della Regina del Belgio è grave; non vi è però pericolo immediato.

TRIESTE, 12. — Gli scioperanti hanno tenuto stasera una riunione, nella quale hanno deliberato di ritornare al lavoro domani mattina, a condizione che siano riammessi i dieci braccianti licenziati.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 12 settembre 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	756,7.
Umidità relativa a mezzodì	53.
Vento a mezzodì	Sud moderato.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 30°,0.
	minimo 20°,9.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 12 settembre 1902.

In Europa: pressione massima di 764 sul Mar Nero, minima di 750 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 4 mill., in Lombardia; temperatura lievemente diminuita al NW, aumentata altrove; qualche pioggiarella e temporale all'estremo Nord ed in Emilia.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso sull'Italia superiore, vario sulle isole, sereno altrove; venti deboli o moderati prevalentemente meridionali.

Barometro: minimo a 758 in Val Padana, massimo a 763 sulle coste Sicule-Joniche.

Probabilità: venti moderati o forti meridionali; cielo nuvoloso sull'Alta Italia con alcune pioggie e temporali, vario al Centro e Sardegna, quasi sereno altrove; Tirreno superiore alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 12 settembre 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	26 9	21 2
Genova	coperto	mosso	25 9	22 1
Massa Carrara	3/4 coperto	mosso	27 9	19 0
Cuneo	3/4 coperto	—	24 2	16 5
Torino	coperto	—	32 9	18 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	26 8	18 3
Domodossola	coperto	—	22 8	16 0
Pavia	1/2 coperto	—	27 8	17 0
Milano	3/4 coperto	—	28 8	19 3
Sondrio	coperto	—	24 2	17 8
Bergamo	coperto	—	25 6	14 8
Brescia	3/4 coperto	—	28 4	19 2
Cremona	1/2 coperto	—	27 6	18 1
Mantova	1/2 coperto	—	28 0	21 0
Verona	1/2 coperto	—	27 8	17 9
Belluno	coperto	—	26 5	17 6
Udine	coperto	—	26 7	18 4
Treviso	coperto	—	28 4	19 6
Venezia	coperto	legg. mosso	26 7	20 8
Padova	coperto	—	26 7	19 5
Rovigo	1/4 coperto	—	29 7	20 0
Piacenza	1/2 coperto	—	27 3	18 2
Parma	1/2 coperto	—	29 7	19 0
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	28 2	19 0
Modena	1/4 coperto	—	29 0	19 4
Ferrara	1/4 coperto	—	29 0	21 4
Bologna	sereno	—	29 3	19 7
Ravenna	sereno	—	27 9	21 0
Forlì	1/2 coperto	—	30 0	19 2
Pesaro	1/2 coperto	calmo	28 8	22 2
Ancona	1/2 coperto	calmo	31 0	23 0
Urbino	1/4 coperto	—	29 0	20 0
Macerata	3/4 coperto	—	32 0	23 6
Ascoli Piceno	sereno	—	32 0	19 8
Perugia	1/2 coperto	—	30 0	19 2
Camerino	3/4 coperto	—	32 8	20 2
Lucca	coperto	—	28 2	18 8
Pisa	1/2 coperto	—	29 2	18 5
Livorno	1/2 coperto	calmo	28 4	21 8
Firenze	sereno	—	28 7	19 4
Arezzo	3/4 coperto	—	30 8	19 2
Siena	sereno	—	28 9	18 5
Grosseto	1/4 coperto	—	29 8	17 4
Roma	1/2 coperto	—	30 0	20 9
Teramo	—	—	—	—
Chieti	sereno	—	31 8	21 0
Aquila	1/4 coperto	—	30 9	19 0
Agnone	sereno	—	30 4	19 6
Foggia	sereno	—	34 4	22 1
Bari	sereno	calmo	31 0	19 4
Lecce	sereno	—	33 8	20 1
Caserta	sereno	—	31 5	17 9
Napoli	sereno	calmo	28 3	20 0
Benevento	sereno	—	33 3	15 2
Avellino	sereno	—	29 7	15 6
Caggiano	sereno	—	27 2	19 3
Potenza	sereno	—	30 0	19 9
Cosenza	sereno	—	34 0	20 0
Tiriolo	sereno	—	26 7	14 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	30 0	24 0
Trapani	sereno	calmo	31 6	22 8
Palermo	sereno	calmo	33 4	17 8
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	30 0	23 0
Caltanissetta	sereno	—	30 0	20 3
Messina	sereno	calmo	30 4	23 6
Catania	sereno	calmo	30 5	21 4
Siracusa	1/2 coperto	calmo	30 4	20 9
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	31 0	20 5
Sassari	1/4 coperto	—	28 2	19 8

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*